

**Allievi di madrelingua non italiana  
della scuola primaria e secondaria di primo grado**

**SCHEDA PER IL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

da compilare sia per allievi neo-arrivati che per allievi di remota immigrazione o nati in Italia  
con particolari bisogni linguistici e di apprendimento  
e aggiornare periodicamente in base ai bisogni formativi via via rilevati

a.s. \_\_\_\_\_

COGNOME _____	NOME _____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
DATA DI NASCITA E PROVENIENZA _____		
MESE E ANNO DI ARRIVO IN ITALIA _____	DATA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA _____	
ISTITUTO _____	SCUOLA _____	CLASSE _____

Data di compilazione del PDP \_\_\_\_\_

## DATI BIOGRAFICI<sup>1</sup>

### **Biografia personale e familiare**

L'allievo è:

- immigrato con la famiglia
- ricongiunto a famiglia immigrata
- immigrato da solo ("minore non accompagnato")
- nato in Italia da famiglia immigrata
- figlio di coppia mista
- giunto per adozione internazionale
- sinto o rom
- altro (specificare): \_\_\_\_\_

Titolo di studio dei genitori:

- padre: \_\_\_\_\_
- madre: \_\_\_\_\_

Professione dei genitori:

- padre: \_\_\_\_\_
- madre: \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Si segnala che i dati biografici sono per la maggior parte reperibili nella documentazione già presente a scuola (sintesi biografiche emerse dai colloqui svolti nelle prime fasi di inserimento, dati eventualmente forniti dal mediatore interculturale, PDP precedentemente compilati e qualsiasi altra documentazione presente nel fascicolo personale dell'allievo).

Livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori:

- padre: \_\_\_\_\_
- madre: \_\_\_\_\_
- è necessario un mediatore per comunicare con la famiglia?      Sì     No

Progetto migratorio della famiglia: \_\_\_\_\_

Se oltre ai genitori vivono altre persone con l'allievo, indicare il numero di:

fratelli/sorelle      |\_\_|

nonni – nonne      |\_\_|

altri parenti      |\_\_|\_\_|

altre persone      |\_\_|\_\_|

L'allievo dispone a casa di un luogo idoneo per studiare?    Sì     No

Qualcuno lo aiuta nei compiti scolastici?    Sì     No

Se sì, specificare \_\_\_\_\_

Quali attività extrascolastiche ludico-sportive, musicali, di gruppo, ecc. pratica? \_\_\_\_\_

Ulteriori note \_\_\_\_\_

## **Biografia scolastica**

- All'estero, numero di anni, ordini e gradi di scuola frequentati: \_\_\_\_\_
  
- In Italia:
  - data e località della prima iscrizione in una scuola italiana, ordine, grado e classe a cui è stato iscritto: \_\_\_\_\_
  - scuole (indicare località, ordine e grado) e classi successivamente frequentate: \_\_\_\_\_
  
- C'è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata?    No  Sì   
Se no: l'allievo frequenta una classe:
  - superiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è superiore |\_\_|
  - inferiore rispetto all'età anagrafica → di quanti anni è inferiore |\_\_|
  
- L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:
  - bocciature No  Sì  → numero bocciature |\_\_|
  - prima iscrizione in Italia ad una classe inferiore all'età anagrafica No  Sì  → numero anni di divario |\_\_|
  - ingresso nel sistema scolastico estero in età diversa da quella prevista in Italia No  Sì  → età d'ingresso |\_\_|
  - interruzione degli studi No  Sì  → numero anni d'interruzione |\_\_|
  - altro (specificare) \_\_\_\_\_
  
- Nel caso l'allievo sia incorso in bocciature, indicarne il numero nei rispettivi ordini:
  - primaria → numero bocciature |\_\_|
  - secondaria di primo grado → numero bocciature |\_\_|

L'allievo si avvale dell'insegnamento della religione cattolica?    No  Sì

L'allievo è seguito da qualche specialista (es: logopedista, psicologo, ecc)?    No  Sì  (specificare) \_\_\_\_\_

L'allievo è seguito dal Servizio Sociale?    No  Sì

## **Biografia linguistica**

<p>Lingua d'origine:</p> <p>_____</p> <p>Conoscenza:</p> <p><input type="checkbox"/> orale</p> <p><input type="checkbox"/> sia orale che scritta</p> <p><input type="checkbox"/> solo comprensione</p> <p><input type="checkbox"/> sia comprensione che produzione</p>	<p>Lingua usata in famiglia:</p> <p>_____</p>	<p>Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>(se diversa/e dalla lingua d'origine) Conoscenza:</p> <p><input type="checkbox"/> orale</p> <p><input type="checkbox"/> sia orale che scritta</p>	<p>Altre lingue straniere acquisite/apprese:</p> <p><input type="checkbox"/> nel percorso di migrazione (solo acquisizione spontanea):</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> nel percorso scolastico o in corsi extrascolastici:</p> <p>_____</p>
--	---	---	--

<p>Alfabeti conosciuti:</p> <p><input type="checkbox"/> alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno, ecc.): _____</p> <p><input type="checkbox"/> altri alfabeti e scritture (ideogrammi cinesi, caratteri cirillici, arabo, urdu, ecc.): _____</p>
---

L'allievo frequenta corsi di mantenimento/sviluppo della lingua d'origine?

No  Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) \_\_\_\_\_

A che età l'allievo è venuto a contatto con la lingua italiana e in che contesto? \_\_\_\_\_

Frequenta attualmente corsi extrascolastici di italiano come L2?

No  Sì (specificare ente organizzatore, sede, ecc.) \_\_\_\_\_

Ha occasioni di contatto con parlanti italiani al di fuori dell'ambito scolastico?

No  Sì (specificare tipo di contatti, ambito, frequenza, ecc.) \_\_\_\_\_

AREA	DESCRITTORI <sup>2</sup>	NOTE/OSSERVAZIONI
<b>Relazione/socialità</b>	<input type="checkbox"/> È ben inserito e accettato negli scambi con i pari <input type="checkbox"/> Talvolta è isolato <input type="checkbox"/> Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelte da parte dei compagni <input type="checkbox"/> Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana <input type="checkbox"/> Si riscontra un isolamento relazionale dovuto a: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> autoesclusione</li> <li><input type="radio"/> clima della classe di non accettazione e di chiusura</li> <li><input type="radio"/> .....</li> </ul> <input type="checkbox"/> Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico <input type="checkbox"/> Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico <input type="checkbox"/> Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico <input type="checkbox"/> Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana  <input type="checkbox"/> Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti <input type="checkbox"/> Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni <input type="checkbox"/> Si rivolge solo ad alcuni adulti <input type="checkbox"/> Non si rivolge mai all'adulto <input type="checkbox"/> Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali <input type="checkbox"/> .....	
<b>Fiducia in se stesso</b>	<input type="checkbox"/> Mostra fiducia in se stesso e senso di responsabilità <input type="checkbox"/> Richiede e richiama l'attenzione <input type="checkbox"/> Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste <input type="checkbox"/> Raramente sollecita attenzione e aiuto <input type="checkbox"/> Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento <input type="checkbox"/> È apatico e scoraggiato <input type="checkbox"/> Manifesta disagio con aggressività e non rispetto delle regole <input type="checkbox"/> .....	

<sup>2</sup> Tratti e adattati da *Il Quaderno dell'integrazione* di G. Favaro e L. Luatti

<b>Motivazione, interesse</b>	<input type="checkbox"/> È motivato ad apprendere <input type="checkbox"/> Non appare motivato ad apprendere <input type="checkbox"/> Mostra interesse verso tutte le attività proposte <input type="checkbox"/> Mostra interesse solo in alcuni casi <input type="checkbox"/> Non mostra alcun interesse <input type="checkbox"/> Ha atteggiamenti di rifiuto/passività/..... <input type="checkbox"/> .....	
<b>Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine</b>	<input type="checkbox"/> Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali <input type="checkbox"/> Fa riferimenti spontanei al proprio Paese d'origine e alla propria L1 <input type="checkbox"/> Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato <input type="checkbox"/> Nei confronti del proprio Paese d'origine e della propria L1 esprime chiusura, difesa, vergogna, ... <input type="checkbox"/> .....	

<b>Competenze pregresse (extralinguistiche e in lingua d'origine)<sup>3</sup></b>	
---	--

<b>Competenze in italiano L2<sup>4</sup></b>	
--	--

<sup>3</sup> INDICARE IN TERMINI POSITIVI, facendo riferimento al “bilancio di competenze” effettuato, come indicato nel **paragrafo 5.2** delle **Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.**

<sup>4</sup> INDICARE IN TERMINI POSITIVI, utilizzando i descrittori presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE.

Considerati i bisogni specifici dell'allievo, la scuola opera le seguenti scelte rispetto alle singole discipline, distribuite nelle diverse aree di apprendimento:

Disciplina	Programmazione di classe	Programmazione personalizzata	Sospensione/riduzione/sostituzione/gestione della disciplina <sup>5</sup>
LINGUA ITALIANA			

LINGUE COMUNITARIE			
Tedesco			
Inglese			

STORIA CON EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, GEOGRAFIA			
Storia con Educazione alla cittadinanza			
Geografia			

MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia			

---

<sup>5</sup> CONSIDERARE TUTTE LE POSSIBILITÀ previste nel **paragrafo 5.3** delle **Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.**



MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Musica			
Arte e Immagine			
Scienze motorie e sportive			
RELIGIONE CATTOLICA			

#### VALUTAZIONE

Si rammenta che, come indicato nel **capitolo 5** delle **Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - Inserimento e integrazione degli studenti stranieri**, la programmazione di un percorso personalizzato comporta la scelta di argomenti e di strategie didattiche particolari di cui, necessariamente, si dovrà tener conto anche in sede di valutazione degli apprendimenti e di valutazione degli studenti. Personalizzazione e valutazione sono infatti due processi profondamente e necessariamente connessi. Per tutte le attenzioni e indicazioni operative connesse al processo di valutazione, si rimanda a quanto contenuto nei **paragrafi 5.4 e 5.5** del capitolo sopracitato.

**Per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in alfabeto latino**

In rete tra \_\_\_\_\_

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Interno

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Numero allievi: \_\_\_\_\_

Facilitatore linguistico:

risorsa interna

risorsa esterna

Nominativo: \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

**Per la comunicazione interpersonale**

In rete tra \_\_\_\_\_

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Interno

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Livello:

base

intermedio

avanzato

Numero allievi: \_\_\_\_\_

Facilitatore linguistico:

risorsa interna

risorsa esterna

Nominativo: \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

**Per lo studio**

In rete tra \_\_\_\_\_

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Interno

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Discipline coinvolte: \_\_\_\_\_

Numero allievi: \_\_\_\_\_

Facilitatore linguistico:

risorsa interna

risorsa esterna

Nominativo: \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

**Per la preparazione all'esame di stato**

In rete tra \_\_\_\_\_

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Interno

- frequenza: \_\_\_\_\_

- durata: \_\_\_\_\_

Discipline coinvolte: \_\_\_\_\_

Numero allievi: \_\_\_\_\_

Facilitatore linguistico:

risorsa interna

risorsa esterna

Nominativo: \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

LINGUA ITALIANA<sup>6</sup>

Docente: \_\_\_\_\_

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE

---

<sup>6</sup> Utilizzare i descrittori e le strutture presenti nell'APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE e nell'APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI.

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA

STRUTTURE GRAMMATICALI	

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## LINGUE COMUNITARIE (TEDESCO)

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri indizi a disposizione per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale, audiovisiva o scritta.		
Trasferire e utilizzare quanto appreso per interagire in situazioni strutturate su argomenti di vita quotidiana.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri indizi a disposizione per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale, audiovisiva o scritta.		
Trasferire e utilizzare quanto appreso per interagire in situazioni strutturate su argomenti di vita quotidiana.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....



# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## STORIA

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere eventi relativi al passato e alla contemporaneità, contestualizzandoli nello spazio e nel tempo. Cogliere relazioni causali e interrelazioni.		
Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato, condizionato dalla disponibilità delle fonti. Utilizzare i procedimenti del metodo storico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica.		
Riconoscere le componenti costitutive di un quadro di civiltà e le loro interdipendenze.		
Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, rilevando cambiamenti e permanenze nelle diverse civiltà.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## GEOGRAFIA

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Leggere l'organizzazione di un territorio utilizzando gli strumenti e i principi della geografia. Interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.		
Comprendere, a partire dall'analisi di un paesaggio noto, che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente.		
Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi; confrontarli cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).		
Riconoscere le conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## MATEMATICA

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico scritto e mentale, con riferimento a contesti reali.		
Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali.		
Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.		
Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## SCIENZE

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. Fare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.		
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando anche eventuali problematiche.		
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche legate al rispetto della salute e dell'ambiente.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....



# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## TECNOLOGIA

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, ripercorrendo le fasi del processo.		
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie in funzione del lavoro scolastico.		
Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## MUSICA

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.		
Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## ARTE E IMMAGINE

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando tecniche e codici di vario tipo.		
Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....

# PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: \_\_\_\_\_

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Partecipare a giochi di movimento e di squadra, comprendendone e rispettandone le regole.		
Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza proprie ed altrui		

**STRATEGIE E STRUMENTI:** compilare utilizzando il repertorio presente nell'APPENDICE-STRATEGIE E STRUMENTI.

.....

.....

.....

.....

.....



## ITALIANO L2 – DESCRITTORI DELLE ABILITÀ

(Ripresi e adattati dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*<sup>7</sup> e dal *Profilo della lingua italiana*<sup>8</sup>)**Livello A1**

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
<p><b>Generale</b> È in grado di comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.</p> <p><b>Comprendere una conversazione tra parlanti nativi</b> Nessun descrittore<sup>9</sup>.</p> <p><b>Ascoltare messaggi e istruzioni</b> È in grado di comprendere istruzioni e messaggi che gli vengono rivolti parlando lentamente e con attenzione, e di seguire indicazioni brevi e semplici.</p> <p><b>Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video</b> Nessun descrittore.</p>	<p><b>Generale</b> È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi familiari.</p> <p><b>Monologo articolato</b> È in grado di descrivere se stesso, che cosa fa e dove vive.</p> <p><b>Discorsi rivolti a un pubblico</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Pianificazione</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Compensazione</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Controllo e riparazione</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Repertorio linguistico generale</b> Dispone di un repertorio molto elementare, formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.</p> <p><b>Ampiezza del lessico</b> Dispone di un repertorio lessicale di base, fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.</p> <p><b>Fluente nel parlato</b> È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, facendo molte pause</p>	<p><b>Generale</b> È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.</p> <p><b>Conversazione</b> È in grado di presentare qualcuno e usare espressioni elementari per salutare e congedarsi. È in grado di chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie. È in grado di chiedere e dare qualcosa a chi la chiede.</p> <p><b>Discussione informale</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Discussione in classe</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Scambio di informazioni</b> È in grado di rispondere a domande semplici e di porne di analoghe, prendere l'iniziativa e rispondere a semplici enunciati in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari. È in grado di rispondere a domande su se stesso, dove vive, la gente che conosce, le cose che possiede e porre domande analoghe.</p> <p><b>Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Appropriatezza sociolinguistica</b> È in grado di comprendere formule ed espressioni comuni, necessarie per interagire nella vita quotidiana. È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni immediati.</p>

<sup>7</sup> Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.

<sup>8</sup> Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2*, La Nuova Italia, 2010

<sup>9</sup> La dicitura “**nessun descrittore**” indica che, in quel determinato livello, l'apprendente non può possedere quella determinata abilità.

APPENDICE-ABILITÀ LINGUISTICHE

<p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b> Nessun descrittore.</p>	<p>per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare agli errori di comunicazione. <b>Precisione delle asserzioni</b> Nessun descrittore.</p>	<p>È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire “per favore”, “grazie”, “scusa” ecc. È in grado di usare frasi per favorire gli scambi comunicativi (<i>non ho capito, non so come si dice, puoi ripetere, ecc.</i>).</p>
---	---	--

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
<p><b>Generale</b> È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, leggendo un’espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.</p> <p><b>Leggere messaggi</b> È in grado di comprendere messaggi brevi e semplici.</p> <p><b>Leggere per orientarsi</b> È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi nelle situazioni quotidiane più comuni.</p> <p><b>Leggere per informarsi e argomentare</b> È in grado di farsi un’idea del contenuto di materiale informativo semplice e di descrizioni brevi e facili, specialmente se hanno il supporto delle immagini.</p> <p><b>Leggere istruzioni</b> È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Lavorare su un testo</b> È in grado di copiare singole parole e brevi testi stampati in forma standard.</p>	<p><b>Generale</b> È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.</p> <p><b>Scrittura creativa</b> È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno.</p> <p><b>Messaggi e moduli</b> È in grado di scrivere messaggi brevi e semplici. È in grado di scrivere numeri e date, il proprio nome, nazionalità, indirizzo, età, data di nascita o di arrivo nel Paese ecc. per riempire moduli e questionari.</p> <p><b>Coerenza e coesione</b> È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali “e” o “allora”.</p>	<p><b>Generale</b> È in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.</p>

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
<p>Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.</p>	<p>Pronuncia un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate che possono essere capite con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con altre persone del suo gruppo linguistico. È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad esempio avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d’uso quotidiano e di ambienti noti, e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.</p>

**Livello A2**

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
<p><b>Generale</b>                      È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, sulla casa, sulla scuola, sui passatempi, ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p><b>Comprendere una conversazione tra parlanti nativi</b>                      È generalmente in grado di identificare l'argomento di una discussione che si svolge in sua presenza, se si parla lentamente e con chiarezza.</p> <p><b>Ascoltare consegne, istruzioni, avvisi</b>                      È in grado di afferrare l'essenziale di consegne, istruzioni e avvisi brevi, chiari e semplici. È in grado di comprendere precise indicazioni spazio-temporali.</p> <p><b>Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video</b></p>	<p><b>Generale</b>                      È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto. È in grado di descrivere o presentare in modo semplice se stesso, i propri familiari e altre persone, luoghi noti, compiti quotidiani, attività personali, di indicare che cosa piace o non piace, ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.</p> <p><b>Monologo articolato</b>                      È in grado di esprimere esigenze e richiedere informazioni. È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. È in grado di descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad es. la gente, i luoghi, ecc. È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere accordi presi, abitudini e comportamenti di <i>routine</i>, attività svolte ed esperienze personali. È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. È in grado di spiegare che cosa piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione.</p> <p><b>Discorsi rivolti a un pubblico</b>                      È in grado di fare un'esposizione breve ed elementare, preparata e provata in precedenza, su un argomento familiare. È in grado di rispondere in modo lineare a semplici domande di precisazione, purché possa chiederne la ripetizione e farsi aiutare nella formulazione della risposta.</p> <p><b>Pianificazione</b>                      È in grado di recuperare dal proprio repertorio una serie di espressioni appropriate e di ripeterle e provarle.</p> <p><b>Compensazione</b>                      È in grado di ricorrere a una parola non adeguata del proprio repertorio chiarendo a gesti ciò che vuol dire.</p>	<p><b>Generale</b>                      È in grado di interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori con ripetizioni, riformulazioni, ecc. Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i>; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. È in grado di intervenire spontaneamente nelle interazioni informali con i pari durante le situazioni di gioco e le attività quotidiane.</p> <p><b>Conversazione</b>                      È in grado di stabilire contatti sociali: saluti e congedi, presentazioni, ringraziamenti, inviti, scuse, ecc. È in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di suo interesse. È in grado di esprimere in termini semplici come si sente.</p> <p><b>Discussione informale</b>                      È in grado di discutere con i pari su cosa fare e su questioni pratiche di tutti i giorni. È in grado di prendere accordi, formulare suggerimenti e rispondere a quelli di altri. È in grado di esprimere accordo e disaccordo con altre persone.</p> <p><b>Discussione in classe</b>                      Generalmente è in grado di seguire il passaggio ad altro argomento in una discussione in classe, se essa si riferisce ad argomenti noti ed è condotta chiaramente e lentamente. È in grado di scambiare le opportune informazioni ed esprimere la propria opinione su problemi pratici, se direttamente sollecitato, a condizione di ricevere qualche aiuto nella formulazione e di poter eventualmente chiedere la ripetizione di punti chiave.</p> <p><b>Scambio di informazioni</b>                      È in grado di far fronte alle esigenze pratiche della vita scolastica ed extrascolastica di tutti i giorni. È in grado di porre domande su abitudini e <i>routine</i> e di rispondere a domande analoghe.</p>



<p>È in grado di comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da spezzoni di materiali audio e video registrati, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano caratterizzati da pronuncia lenta e chiara.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b> È in grado di usare l'idea che si è fatto del significato generale di brevi enunciati su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.</p>	<p>È in grado di identificare ciò che intende indicandolo con un gesto.</p> <p><b>Controllo e riparazione</b> Nessun descrittore.</p> <p><b>Repertorio linguistico generale</b> Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio. È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto. È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.</p> <p><b>Ampiezza del lessico</b> Dispone di lessico sufficiente per sostenere transazioni della <i>routine</i> quotidiana in situazioni e su argomenti familiari. Dispone di lessico sufficiente, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.</p> <p><b>Flessibilità</b> È in grado di adattare alle circostanze espressioni semplici, ripetute e memorizzate, sostituendo qualche elemento lessicale. È in grado di espandere le espressioni memorizzate ricombinandone semplicemente gli elementi.</p> <p><b>Fluenza nel parlato</b> Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante le esitazioni, le false partenze e le riformulazioni siano molto evidenti.</p> <p><b>Precisione delle asserzioni</b> In uno scambio semplice, diretto e limitato su questioni familiari e di <i>routine</i>, è in grado di comunicare le informazioni che vuole dare, mentre in altre situazioni il messaggio risulta compromesso.</p>	<p>È in grado di porre domande su passatempi e attività svolte e di rispondere a domande analoghe. È in grado di dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni.</p> <p><b>Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti</b> È in grado di usare semplici tecniche per avviare e sostenere una breve conversazione. È in grado di richiamare l'attenzione. È in grado di indicare se sta seguendo il discorso. Se non ha capito, è in grado di chiedere in modo molto semplice di ripetere. Usando frasi fatte è in grado di chiedere chiarimenti su parole chiave o espressioni che non ha compreso.</p> <p><b>Appropriatezza sociolinguistica</b> È in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. È in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe.</p>
--	--	--

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
<p><b>Generale</b>                      È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni.                      È in grado di comprendere semplici testi descrittivi o narrativi, se corredati da immagini adeguate o accompagnati con tecniche di facilitazione.</p> <p><b>Leggere messaggi</b>                      È in grado di comprendere semplici messaggi scritti.</p> <p><b>Leggere per orientarsi</b>                      È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente (orario scolastico, menù della mensa, ecc.).                      È in grado di comprendere semplici cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (parco, biblioteca, ecc.) e a scuola.</p> <p><b>Leggere per informarsi e argomentare</b>                      È in grado di cercare e trovare informazioni specifiche in semplice materiale scritto di uso corrente che gli può capitare tra le mani.</p> <p><b>Leggere istruzioni</b>                      È in grado di comprendere istruzioni legate alla sicurezza a scuola, purché siano espresse in lingua semplice.                      È in grado di comprendere semplici istruzioni relative a oggetti da utilizzare o attività da svolgere.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b>                      È in grado di usare l'idea che si è fatto del significato generale di brevi testi scritti su argomenti quotidiani di tipo concreto, per indurre dal contesto il significato che le parole sconosciute possono avere.</p> <p><b>Lavorare su un testo</b>                      È in grado di riprodurre parole chiave, espressioni o brevi frasi, estraendole da un breve testo che abbia attinenza con le sue limitate competenze ed esperienze.                      È in grado di copiare brevi testi stampati o scritti a mano in modo chiaro.</p>	<p><b>Generale</b>                      È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".</p> <p><b>Scrittura creativa</b>                      È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (persone, luoghi, oggetti, animali, situazioni di routine).                      È in grado di raccontare molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.                      È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la scuola attuale e quella frequentata in precedenza.</p> <p><b>Appunti, messaggi e moduli</b>                      È in grado di prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di potere chiedere di ripetere o riformulare.                      È in grado di scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati.</p> <p><b>Coerenza e coesione</b>                      È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti.                      È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "e", "ma" e "perché".</p>	<p><b>Generale</b>                      È in grado di interagire per iscritto in modo semplice, anche usando formule convenzionali, per ringraziare, scusarsi o soddisfare bisogni immediati.</p>

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
<p>Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.</p>	<p>Pronuncia in modo generalmente abbastanza chiaro, da poter essere capito malgrado il forte accento straniero, ma gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.                      È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti.                      È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).</p>

**Livello B1**

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
<p><b>Generale</b>                      È in grado di comprendere sia il significato generale sia le informazioni specifiche di un discorso che tratti argomenti familiari, purché pronunciato con chiarezza. È in grado di seguire una semplice spiegazione, anche ad argomento disciplinare, da parte dell'insegnante, purché l'esposizione sia lineare e chiaramente strutturata e sia accompagnata da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione.</p> <p><b>Comprendere una conversazione tra parlanti nativi</b>                      È generalmente in grado di seguire i punti salienti di una lunga discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli con pronuncia chiara.</p> <p><b>Ascoltare consegne e istruzioni</b>                      È in grado di seguire indicazioni precise.</p> <p><b>Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video</b>                      È in grado di comprendere i punti salienti di materiali audio e video registrati,</p>	<p><b>Generale</b>                      È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, un discorso semplice su uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandolo in una sequenza lineare di punti.</p> <p><b>Monologo articolato</b>                      È in grado di produrre, con ragionevole fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice.                      È in grado di rendere dettagliatamente conto di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni.                      È in grado di riferire episodi di un libro o di un film e di descrivere le proprie impressioni.                      È in grado di descrivere sogni e progetti personali.                      È in grado di descrivere avvenimenti, reali o immaginari.                      È in grado di sviluppare un'argomentazione con sufficiente chiarezza, così che il discorso possa essere seguito per lo più senza difficoltà.                      È in grado di dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni.</p> <p><b>Discorsi rivolti a un pubblico</b>                      Su un argomento conosciuto, è in grado di fare un'esposizione lineare, preparata in precedenza, che spieghi i punti salienti con ragionevole precisione e risulti abbastanza chiara da poter essere seguita senza difficoltà per quasi tutto il tempo.                      È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione se sono state formulate parlando rapidamente.</p> <p><b>Pianificazione</b>                      È in grado di ripetere e provare nuove combinazioni ed espressioni, chiedendo un riscontro.                      È in grado di trovare il modo di comunicare gli elementi che ritiene importanti sfruttando tutte le risorse che ha a disposizione.</p> <p><b>Compensazione</b>                      È in grado di definire le caratteristiche di un oggetto di cui non ricorda il nome.                      È in grado di rendere il significato di una parola aggiungendo una specificazione ad un'altra della stessa categoria (ad esempio, autobus → camion per persone).                      È in grado di usare una parola semplice di significato simile a quello che vuole indicare, chiedendo di essere "corretto".                      È in grado di adattare alla lingua seconda una parola della propria lingua madre e di chiederne la conferma.</p>	<p><b>Generale</b>                      Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su argomenti familiari, anche se a volte deve chiedere di ripetere determinate parole o espressioni.                      Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisce un problema.</p> <p><b>Conversazione</b>                      È in grado di sostenere una conversazione o una discussione, ma a volte, quando cerca di dire con precisione ciò che vorrebbe, può non essere facilmente comprensibile.                      È in grado di esprimere opinioni e sentimenti e di reagire alle espressioni altrui.</p> <p><b>Discussione informale</b>                      È in grado di confrontare e valutare delle alternative, discutendo su che cosa fare, dove andare, con chi, cosa scegliere, ecc.                      È in grado di far comprendere le proprie opinioni e reazioni quando si tratta di risolvere un problema o di questioni pratiche.</p> <p><b>Discussione in classe</b>                      È in grado di seguire molto di ciò che viene detto in sua presenza su argomenti generali, a condizione che gli interlocutori evitino di usare espressioni idiomatiche e usino una pronuncia chiara.                      È in grado di prendere parte a una discussione su argomenti familiari, pronunciata chiaramente e che implichi lo scambio di informazioni fattuali.</p> <p><b>Scambio di informazioni</b>                      È in grado di scambiare con discreta</p>

<p>purché trattino argomenti di suo interesse e siano formulati chiaramente.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b>          È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.</p>	<p><b>Controllo e riparazione</b>          È in grado di correggersi se ha fatto un uso errato di tempi verbali o di espressioni che provocano fraintendimenti, purché l'interlocutore segnali che c'è un problema.          È in grado di chiedere se ha usato o no la forma corretta.          Quando la comunicazione si interrompe, è capace di riprendere il discorso con un'altra tattica.</p> <p><b>Repertorio linguistico generale</b>          Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni, spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri e opinioni su libri o film.</p> <p><b>Ampiezza/padronanza del lessico</b>          Dispone di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, mentre manifesta difficoltà nell'esprimere pensieri più complessi o affrontare argomenti e situazioni non familiari.          Inizia ad utilizzare termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle discipline.</p> <p><b>Flessibilità</b>          È in grado di adattare il proprio modo di esprimersi per fare fronte a situazioni poco consuete e anche difficili.          È in grado di usare con flessibilità un ampio repertorio di elementi linguistici semplici, riuscendo ad esprimere gran parte di ciò che vuol dire.</p> <p><b>Fluenza nel parlato</b>          È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è capace di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.          È in grado di mantenere il discorso comprensibile, anche se sono evidenti pause per cercare parole e forme grammaticali e per riparare agli errori, specialmente nelle sequenze di produzione libera di una certa lunghezza.</p> <p><b>Precisione delle asserzioni</b>          È in grado di spiegare in modo ragionevolmente preciso i punti principali di un concetto o di un problema.          È in grado di dare informazioni semplici e dirette relative a questioni di rilevanza immediata, mettendo in evidenza l'aspetto che ritiene più importante.          È in grado di far capire qual è l'elemento che ritiene essenziale.</p>	<p>sicurezza, controllare e confermare informazioni di tipo fattuale su argomenti familiari.          È in grado di chiedere indicazioni precise e di seguirle.</p> <p><b>Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti</b>          È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse.          È in grado di intervenire in una discussione su argomenti familiari, usando un'espressione adatta per prendere la parola.          È in grado di usare un repertorio elementare di lingua e strategie per contribuire a sostenere la conversazione o la discussione.          È in grado di invitare altri a intervenire nella discussione.          È in grado di chiedere a qualcuno di chiarire e precisare ciò che ha appena detto.</p> <p><b>Appropriatezza sociolinguistica</b>          È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici, per affrontare molte situazioni che si possono presentare nella quotidianità della vita scolastica ed extrascolastica.          È consapevole della differenza tra registro formale e informale.          È consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi, atteggiamenti e valori prevalenti della propria e altrui comunità e ne riconosce i segnali.</p>
---	--	--

RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
<p><b>Generale</b>            È in grado di leggere e comprendere testi lineari su argomenti noti.            È in grado di riconoscere le informazioni significative in testi disciplinari, se accompagnati da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione.</p> <p><b>Leggere messaggi</b>            È in grado di comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in messaggi personali.</p> <p><b>Leggere per orientarsi</b>            È in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo o in testi diversi le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico.            È in grado di individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente, quali avvisi, comunicazioni, depliant, ecc.</p> <p><b>Leggere per informarsi e argomentare</b>            In testi argomentativi chiaramente articolati è in grado di riconoscere le principali conclusioni.            È in grado di riconoscere la linea argomentativa adottata nell'esposizione di un problema, anche se gli possono sfuggire i particolari.</p> <p><b>Leggere istruzioni</b>            È in grado di comprendere testi regolativi, anche di una certa lunghezza e complessità.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b>            È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.</p> <p><b>Lavorare su un testo</b>            È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riportarle a un'altra persona.            È in grado di riferire in modo semplice il contenuto di brevi brani scritti, anche usando parole e strutture del testo originale.</p>	<p><b>Generale</b>            Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.</p> <p><b>Scrittura creativa</b>            È in grado di scrivere descrizioni lineari e precise su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse.            È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso.            È in grado di descrivere un avvenimento reale o immaginario.            È in grado di raccontare una storia.            È in grado di esprimere progetti e opinioni personali.</p> <p><b>Appunti, messaggi e moduli</b>            È in grado di prendere nota di messaggi che trasmettono una richiesta o espongono un problema.            È in grado di scrivere messaggi con informazioni di interesse immediato da trasmettere ad amici, insegnanti e altre persone frequentate nella vita di tutti i giorni, riuscendo a far comprendere i punti che ritiene importanti.            Nel corso di una lezione è in grado di prendere appunti abbastanza precisi da poterne fare successivamente un uso personale, a condizione che l'argomento rientri nel suo campo d'interesse e che il discorso sia chiaro e ben strutturato.</p> <p><b>Coerenza e coesione</b>            È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.</p>	<p><b>Generale</b>            È in grado di scrivere messaggi personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.            È in grado di scrivere messaggi personali per dare notizie, esprimere il proprio pensiero, descrivere esperienze, sentimenti e avvenimenti, precisando qualche particolare.</p>

PADRONANZA GRAMMATICALE	PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA
<p>Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre.</p> <p>Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro.</p> <p>Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di <i>routine</i> e strutture d'uso frequente, relative a situazioni comuni.</p>	<p>La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono occasionalmente essere errori.</p> <p>È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile.</p> <p>Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.</p>

## Livello B2

RICEZIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
<p><b>Generale</b>            È in grado di comprendere ciò che viene detto, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita scolastica ed extrascolastica.            Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche, possono pregiudicare la comprensione.            È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi su argomenti concreti e astratti; se si tratta di discorsi linguisticamente complessi, è in grado di comprendere con l'aiuto di adeguate tecniche di facilitazione.            È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.</p> <p><b>Comprendere una conversazione tra parlanti nativi</b>            È in grado di seguire un'animata conversazione tra parlanti nativi. Con qualche sforzo è in grado di afferrare molto di ciò che si dice in sua presenza, ma può</p>	<p><b>Generale</b>            È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti.            È in grado di sviluppare una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti.            È in grado di produrre un'argomentazione chiara, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.</p> <p><b>Monologo articolato</b>            È in grado di produrre descrizioni chiare e precise su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse.            È in grado di sviluppare una narrazione in modo sistematico, mettendo opportunamente in evidenza i punti salienti e sostenendoli con particolari pertinenti.            È in grado di mettere in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze ed espone con chiarezza il proprio punto di vista, sostenendolo con opportune spiegazioni ed esempi pertinenti.            È in grado di produrre un'argomentazione chiara, preparata in precedenza, adducendo ragioni pro o contro un certo punto di vista e indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</p> <p><b>Discorsi rivolti a un pubblico</b>            È in grado di fare un'esposizione chiara e sistematica, mettendo in evidenza i punti salienti e sostenendoli con particolari ed esempi pertinenti.            È in grado di allontanarsi spontaneamente da un testo preparato e riprendere spunti interessanti altrui, dando spesso prova di notevole scioltezza e facilità d'espressione.            È in grado di rispondere a una serie di domande di precisazione con sufficiente scioltezza e spontaneità.</p> <p><b>Pianificazione</b>            È in grado di pianificare quel che deve dire e i mezzi per farlo, considerando l'effetto che avrà sul destinatario.</p> <p><b>Compensazione</b>            È in grado di usare circonlocuzioni e parafrasi per superare lacune lessicali e strutturali.</p>	<p><b>Generale</b>            È in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione e rapporti agevoli con parlanti nativi, senza sforzi per nessuna delle due parti.</p> <p><b>Conversazione</b>            È in grado di impegnarsi in modo attivo in una lunga conversazione su quasi tutti gli argomenti di ordine generale, anche se l'ambiente è rumoroso.            È in grado di interagire con parlanti nativi senza metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un interlocutore nativo.</p> <p><b>Discussione informale</b>            È in grado di seguire una discussione animata che si svolge tra parlanti nativi.            È in grado di esprimere con precisione le proprie idee e opinioni, fornendo opportunamente spiegazioni, informazioni a sostegno e commenti, ed è in grado di rispondere ad argomentazioni proposte da altri.            È in grado di confrontare e valutare proposte alternative, avanzare ipotesi e reagire a quelle avanzate da altri.</p> <p><b>Discussioni in classe</b>            È in grado di seguire una discussione animata, identificando con precisione gli argomenti a favore e contro i singoli punti di vista.            È in grado di esprimere con precisione le proprie idee e opinioni, presentare argomentazioni complesse, precedentemente preparate, e rispondere in modo convincente a quelle presentate da altri.            È in grado di partecipare attivamente a discussioni, portando il proprio contributo.</p>

<p>trovare difficile contribuire efficacemente a una discussione con parlanti nativi che non modifichino affatto il loro linguaggio.</p> <p><b>Ascoltare messaggi e istruzioni</b>          È in grado di comprendere indicazioni e messaggi su argomenti concreti e astratti, formulati a velocità normale. È in grado di comprendere in modo affidabile istruzioni dettagliate.</p> <p><b>Ascoltare mezzi di comunicazione audio e video</b>          È in grado di comprendere materiali audio e video registrati e identificare, oltre al contenuto informativo, il punto di vista, l'atteggiamento, lo stato d'animo, ecc. di chi parla.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b>          È in grado di usare diverse strategie di comprensione, quali ascoltare concentrandosi sugli elementi principali o controllare la comprensione usando indizi contestuali.</p>	<p><b>Controllo e riparazione</b>          È in grado di correggere sbagli ed errori di cui si rende conto o che hanno provocato dei fraintendimenti.          È in grado di prendere nota dei propri "errori preferiti" e controllare coscientemente il discorso per evitarli.</p> <p><b>Repertorio linguistico generale</b>          È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare molto l'impressione di essersi dovuto limitare in ciò che intende dire.          Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a fare descrizioni, narrazioni ed esposizioni chiare, esprimere punti di vista e sviluppare argomentazioni, senza dover cercare le parole in modo troppo evidente e riuscendo ad usare alcune frasi complesse.</p> <p><b>Ampiezza/padronanza del lessico</b>          Dispone di un buon repertorio lessicale relativo a molti argomenti generali.          È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.          La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta, ma non pregiudizievole per la comunicazione.          Riesce ad utilizzare diversi termini ed espressioni appartenenti al lessico specifico delle discipline.</p> <p><b>Flessibilità</b>          È in grado di adattare ciò che dice e il modo di esprimersi alla situazione e al destinatario, adottando un livello di formalità adatto alle circostanze.          È in grado di adattarsi ai cambiamenti di orientamento del discorso, stile ed enfasi che si verificano normalmente in una conversazione.          È in grado di formulare ciò che vuol dire in modi diversi.</p> <p><b>Fluente nel parlato</b>          È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi, anche in discorsi piuttosto lunghi e complessi.          È in grado di produrre sequenze discorsive con un ritmo abbastanza uniforme; anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni, fa poche pause evidenti.</p> <p><b>Precisione delle asserzioni</b>          È in grado di trasmettere in modo affidabile informazioni dettagliate.</p>	<p><b>Scambio di informazioni</b>          È in grado di comprendere e scambiare informazioni e consigli su argomenti di suo interesse.          È in grado di descrivere una procedura in modo chiaro e dettagliato.          È in grado di assemblare e riferire informazioni e dati, traendoli da fonti diverse.          È in grado di affrontare linguisticamente una negoziazione per risolvere una situazione conflittuale.          È in grado di delineare con chiarezza un problema, spiegandone cause e conseguenze.</p> <p><b>Prendere la parola, cooperare, chiedere chiarimenti</b>          È in grado di avviare, sostenere e concludere una conversazione in modo appropriato, utilizzando efficacemente i turni di parola.          È in grado di contribuire a sostenere una conversazione su un terreno familiare, mostrando comprensione, sollecitando gli altri ad intervenire ecc.          È in grado di contribuire allo sviluppo della discussione formulando enunciati che mostrino che ha capito e portando avanti il ragionamento con asserzioni e inferenze.          È in grado di porre domande di approfondimento per controllare di aver capito ciò che l'interlocutore intendeva dire e farsi chiarire i punti ambigui.</p> <p><b>Appropriatezza sociolinguistica</b>          È in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e delle persone implicate.          È in grado di esprimersi in modo adeguato alla situazione e di evitare errori grossolani di formulazione.</p>
---	---	---



RICEZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	INTERAZIONE SCRITTA
<p><b>Generale</b>            È in grado di leggere in modo autonomo, adattando stile di lettura ai differenti testi e scopi.            Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.</p> <p><b>Leggere messaggi</b>            È in grado di leggere messaggi di vario genere e afferrarne con prontezza l'essenziale.</p> <p><b>Leggere per orientarsi</b>            È in grado di scorrere velocemente testi lunghi e complessi, individuando le informazioni che gli servono.            È in grado di individuare rapidamente il contenuto e l'importanza di nuove informazioni in testi che riguardano un'ampia gamma di argomenti.</p> <p><b>Leggere per informarsi e argomentare</b>            È in grado di trarre informazioni, concetti e opinioni, anche da testi ad argomento disciplinare.            È in grado di comprendere nel dettaglio testi disciplinari complessi, a condizione di essere supportato da tecniche di facilitazione.</p> <p><b>Leggere istruzioni</b>            È in grado di comprendere nel dettaglio testi regolativi piuttosto lunghi e complessi.</p> <p><b>Individuare indizi e fare inferenze</b>            È in grado di usare diverse strategie di comprensione, quali leggere concentrandosi sugli elementi principali o controllare la comprensione usando indizi contestuali, paratestuali, ecc.</p> <p><b>Lavorare su un testo</b>            È in grado di riferire e commentare il contenuto di un'ampia gamma di testi.</p>	<p><b>Generale</b>            È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, anche raccogliendo informazioni tratte da diverse fonti.</p> <p><b>Scrittura creativa</b>            È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti.            È in grado di scrivere descrizioni chiare e articolate su diversi argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse.            È in grado di scrivere una narrazione ricca e articolata.            È in grado di scrivere commenti e opinioni su libri, spettacoli, personaggi, ecc.            È in grado di scrivere un testo argomentativo, fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiegando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</p> <p><b>Appunti, messaggi e moduli</b>            È in grado di prendere velocemente nota di messaggi.            È in grado di scrivere messaggi chiari e completi.            È in grado di prendere appunti nel corso di una lezione ben strutturata, anche su argomento disciplinare, se supportato da tecniche di facilitazione che lo aiutino a focalizzarsi sugli elementi importanti e a evitare di perdere parte dell'informazione.</p> <p><b>Coerenza e coesione</b>            È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti.            È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente.</p>	<p><b>Generale</b>            È in grado di dare notizie ed esprimere punti di vista per iscritto in modo efficace e riferendosi a quanto scritto dagli altri.            Nella corrispondenza è in grado di esprimere emozioni di diversa intensità, mettendo in evidenza il significato che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze e commentando le notizie e i punti di vista del corrispondente.</p>

<b>PADRONANZA GRAMMATICALE</b>	<b>PADRONANZA FONOLOGICA E ORTOGRAFICA</b>
<p>Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari, tali da non provocare fraintendimenti, e vengono per lo più corretti a posteriori.</p>	<p>Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiare e naturali. È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.</p>

ITALIANO L2 – STRUTTURE GRAMMATICALI

(Riprese dal *Profilo della lingua italiana*<sup>10</sup>)

Le indicazioni proposte nelle tabelle di seguito riportate riguardano la capacità d’uso delle strutture grammaticali necessarie a veicolare le funzioni linguistiche caratterizzanti un determinato livello. Ad esempio, se la funzione della narrazione è introdotta a partire da A2, a questo livello (e non prima) è necessario prevedere il ricorso a determinate strutture che veicolano tale funzione, quali potrebbero essere le forme del presente indicativo, del passato prossimo dei verbi più comuni e dell’imperfetto di *essere* e *avere*. Tali strutture vengono poi progressivamente applicate a un repertorio lessicale più ampio e affiancate da altre più complesse via via che l’apprendente avanza nei livelli di competenza linguistica. L’indicazione delle strutture grammaticali nelle tabelle non si riferisce quindi alla capacità di padroneggiarne l’uso in tutta la loro gamma e complessità, né alla padronanza delle conoscenze metalinguistiche che consentono di descriverle e classificarle, ma alla capacità di utilizzarle per veicolare determinate funzioni linguistiche. Una grammatica, quindi, orientata all’efficacia comunicativa. Tutto ciò allo scopo di facilitare una programmazione integrata e coerente dei contenuti da proporre agli apprendenti, fondata sul “saper usare la lingua” e non sul saperla descrivere o classificare.

NOMI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>La distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso -O -A e a suffisso -E</p> <p>I principali nomi invariabili (es. <i>caffè, cinema, città, università</i>)</p> <p>I principali nomi generalmente utilizzati al plurale (es. <i>occhiali, pantaloni, spaghetti</i>)</p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare (es. <i>uomo/uomini</i>)</p> <p>Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (es. <i>bar, computer, fax</i>)</p> <p>I principali nomi a suffisso -E/-ESSA (es. <i>dottore/dottoressa, professore/professoressa, studente/studentessa</i>)</p>	<p>Singolare invariato dei principali nomi a suffisso -ISTA (es. <i>giornalista, farmacista</i>)</p> <p>I principali nomi a suffisso -TORE e -TRICE (es. <i>giocatore/giocatrice</i>)</p> <p>Plurale dei nomi a suffisso -CO e -GO, -CA e -GA</p> <p>Plurale di alcuni nomi irregolari di larga diffusione (es. <i>braccio/braccia, dito/dita, mano/mani, uovo/uova</i>)</p> <p>Ripresa e approfondimento nomi invariabili al plurale (es. <i>la radio/le radio, la moto/le moto</i>)</p>	<p>Formazione del plurale dei nomi a suffisso -ISTA e -A (es. <i>giornalista/giornalisti-giornaliste, programma/programmi</i>)</p> <p>Plurale dei nomi sovrabbondanti (es. <i>il braccio/i bracci-le braccia, il lenzuolo/i lenzuoli-le lenzuola</i>)</p> <p>Nomi alterati diminutivi a suffisso -INO e -ETTO (es. <i>mercantino, cenetta</i>) e nomi alterati accrescitivi a suffisso -ONE e -ONA (es. <i>valigiona</i>)</p>	<p>Nomi astratti difettivi che si usano solo al singolare (es. <i>l’onestà, la pazienza, il rispetto, il coraggio</i>)</p> <p>Nomi a forma invariata con cambio di significato a seconda del genere (es. <i>il fine/la fine, il capitale/la capitale</i>)</p> <p>Nomi a forma variata, nomi più diffusi che cambiano significato in rapporto al genere (es. <i>muro/mura</i>)</p> <p>Nomi collettivi (es. <i>roba, folla</i>)</p> <p>Plurale dei nomi a suffisso -CIA -GIA (es. <i>camicia-camicie; valigia-valigie, tecnologia-tecnologie, farmacia-farmacie</i>)</p>

<sup>10</sup> Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2*, La Nuova Italia, 2010

PRONOMI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Pronomi personali con particolare riferimento alle 3° persone singolari: soggetto e complemento (tonici ed atoni<sup>1</sup>)</p> <p>Pronomi riflessivi<sup>2</sup></p> <p>Pronomi interrogativi: <i>chi, che (cosa), quanto, quale?</i></p> <p>Pronomi indefiniti: <i>nessuno, niente</i></p> <p><sup>1</sup> Nota: i pronomi tonici preceduti da preposizione (es. <i>per me</i>) e i pronomi atoni in alcune strutture (es. <i>lo so</i>) vengono acquisiti a livello A1 quali formule non analizzate</p> <p><sup>2</sup> Nota: i pronomi riflessivi a livello A1 vengono acquisiti quali formule non analizzate (es. <i>mi chiamo</i>)</p>	<p>Pronomi personali soggetto (6 persone)</p> <p>Pronomi personali tonici complemento (preceduti da preposizione)</p> <p>Pronomi personali atoni complemento diretto e indiretto (principalmente 1° e 2° singolare e plurale)</p> <p>Pronomi possessivi</p> <p>Pronomi riflessivi</p> <p>Pronomi dimostrativi: <i>questo/quello</i></p> <p>Pronomi indefiniti: <i>altro, qualcuno/qualcosa</i></p> <p>Pronomi relativi: <i>che</i> funzione soggetto e oggetto (es. <i>Vado dal mio amico che abita in centro; mangio la torta che ha preparato mia madre</i>)</p> <p>Uso della particella pronominale <i>ci</i> con valore di complemento di luogo (es. <i>Ci vado adesso</i>)</p>	<p>Ripresa e approfondimento per le 6 persone dei pronomi personali atoni complemento diretto e indiretto</p> <p>Uso dei pronomi atoni nei tempi composti (es. <i>Li ha comprati, l'ha preparata, le ha fatte</i>)</p> <p>Usi della particella pronominale <i>ci</i> in verbi pronominali quali: <i>volerci, metterci, sentirci, vederci</i></p> <p>Altri usi della particella <i>ci</i> (es. <i>Non ci credo; non ci penso</i>)</p> <p>Uso della particella pronominale <i>ne</i> con valore partitivo (es. <i>Ne prendo due</i>)</p> <p>Altri usi della particella pronominale <i>ne</i> (es. <i>Ne ho bisogno; ne ho voglia; che ne pensi? Che ne dite?</i>)</p> <p>Forme accoppiate di pronomi atoni (es. <i>Me lo presti? Glielo porto adesso</i>)</p> <p>(Forme accoppiate di pronomi atoni, in costruzione con verbi composti (es. <i>Te l'ha portato? Gliel'hai detto?</i>)</p> <p>Forma accoppiata della particella pronominale <i>ci</i> con pronomi atoni diretti e verbo avere (es. <i>Ce l'ho</i>)</p> <p>Posizione enclitica dei pronomi atoni con infinito (es. <i>Vado a trovarlo</i>) e con imperativo (es. <i>Ascoltami!</i>)</p> <p>Posizione proclitica e enclitica del pronome atono con verbi servili (es. <i>Non lo posso fare; non posso farlo</i>)</p> <p>Pronome relativo invariabile <i>cui</i> preceduto da preposizione (es. <i>Questo è il motivo per cui sono arrabbiato; è il compagno con cui gioco spesso</i>)</p> <p>Pronome <i>si</i> nella costruzione impersonale (es. <i>Si mangia bene</i>)</p>	<p>Pronomi possessivi che indicano i familiari, i genitori (es. <i>Non mi piacciono molto i suoi</i>)</p> <p>Pronomi riflessivi tonici (es. <i>Ha portato con sé il figlio</i>)</p> <p>Pronomi dimostrativi: a) <i>stesso</i> (es. <i>A me è successo lo stesso</i> (la stessa cosa); <i>non sarò la stessa</i> (la stessa persona) b) <i>ciò</i> (es. <i>Volevo andare lontano da tutto ciò; è ciò che mi interessa</i>)</p> <p>Pronomi indefiniti: <i>ciascuno, ognuno, uno, chiunque</i></p> <p>Pronome relativi: <i>il quale, la quale, i quali, le quali</i> (es. <i>È la persona per la quale lavora; ho ricevuto la mail nella quale mi salutavi</i>)</p> <p>Pronomi relativi doppi: a) <i>chi</i> corrispondente a colui che, coloro che, ecc. (es. <i>Aiuto chi ha bisogno; chi sa la verità</i>) b) <i>quanto</i> corrispondente a <i>quello che, ciò che</i> al singolare con funzione dimostrativa e relativo (es. <i>Per quanto mi riguarda; per quanto riguarda la scuola</i>)</p> <p>Forme accoppiate di pronomi atoni in verbi pronominali (es. <i>cavarsela, farcela, andarsene, mettercela, prendersela</i>)</p> <p>Posizione enclitica di pronomi atoni con gerundio (es. <i>ascoltandolo, chiedendoglielo, alzandosi</i>)</p> <p>Combinazione del pronome atono e del pronome <i>si</i> impersonale (es. <i>Ci si deve mettere il tappo; ci si sente bene</i>)</p> <p>Pronome <i>si</i> nella costruzione passivante (es. <i>In quella pasticceria si mangiano ottimi dolci</i>)</p>

AGGETTIVI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Aggettivi qualificativi a suffisso -O -A e a suffisso -E</p> <p>Aggettivi possessivi<sup>1</sup></p> <p>Aggettivi dimostrativi: <i>questo, quello</i></p> <p>Aggettivi interrogativi: <i>che, quanto</i></p> <p>Aggettivi indefiniti: <i>poco, molto, tanto</i></p> <p>Aggettivi numerali cardinali: da 1 a 100</p> <p>Aggettivi numerali ordinali da primo a decimo</p> <p><sup>1</sup> Nota: principalmente prima singolare con i nomi di famiglia</p>	<p>Aggettivi qualificativi a suffisso -CO/ -GO e -CA/-GA</p> <p>Gradi dell'aggettivo:</p> <p>a) comparativo di maggioranza <i>più + aggettivo</i> (es. <i>Questo è più bello</i>)</p> <p>b) superlativo assoluto: suffisso <i>-issimo; molto + aggettivo</i></p> <p>Aggettivi possessivi (tutte e sei le persone)</p> <p>Aggettivi dimostrativi: <i>stesso</i></p> <p>Aggettivi interrogativi: <i>Quale?</i></p> <p>Aggettivi indefiniti: <i>ogni, qualche, troppo, altro, tutto, alcuni</i></p> <p>Aggettivi numerali cardinali: <i>centinaia, migliaia, milione</i></p> <p>Numerali collettivi <i>paio, coppia</i></p>	<p>Uso di bello e buono in posizione pronominale (es. <i>un bel quadro, un buon modello</i>)</p> <p>Gradi dell'aggettivo:</p> <p>a) comparativo di maggioranza <i>più ... di</i> e minoranza <i>meno ... di</i> in posizione precedente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un nome (<i>Mario è più alto di Luca</i>)</li> <li>- un pronome (es. <i>Questo quadro è più bello di quello</i>)</li> <li>- un avverbio (es. <i>Fa più caldo di ieri</i>)</li> </ul> <p>b) comparativo di maggioranza <i>più ... che</i> e di minoranza <i>meno ... che</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra due aggettivi (es. <i>È più simpatico che intelligente</i>)</li> <li>- tra due verbi (es. <i>È più difficile trovare un lavoro che studiare</i>)</li> </ul> <p>c) comparativo di uguaglianza (tanto) .... quanto; (così) ... come (es. <i>È caro come tutti gli altri ristoranti</i>)</p> <p>d) superlativo relativo (es. <i>È il più/meno interessante di/fra tutti</i>)</p> <p>e) comparativi e superlativi organici (es. <i>maggiore, minore, migliore, peggiore, ottimo</i>)</p> <p>Uso degli avverbi <i>meglio/peggio</i> (es. <i>È meglio mangiare un po' di tutto</i>)</p> <p>Uso degli aggettivi alterati diminutivi a suffisso -INO (es. <i>Trento è piccolina</i>)</p> <p>Aggettivi indefiniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>nessuno</i> (es. <i>Non ho incontrato nessun professore</i>)</li> <li>b) <i>qualsiasi</i> (es. <i>qualsiasi cosa, in qualsiasi momento</i>)</li> <li>c) <i>diverso</i> (parecchio, molto) (es. <i>diversi oggetti, diversi bambini</i>)</li> </ul> <p>Aggettivi numerali ordinali</p>	<p>Nominalizzazione dell'aggettivo (es. <i>il bello, la destra, la sinistra</i>)</p> <p>Aggettivo possessivo proprio (es. <i>i propri genitori, il proprio computer</i>)</p> <p>Aggettivo dimostrativo <i>tale</i> (es. <i>in tale senso</i>)</p> <p>Aggettivi indefiniti <i>qualunque, parecchio, tale</i> (es. <i>un tale atteggiamento, una dipendenza tale</i> (siffatto/a); <i>certo</i> (es. <i>per un certo periodo, in un certo modo, in un certo momento, ad un certo punto</i>); <i>vario</i> (es. <i>varie cose, vari gruppi</i>)</p> <p>Participio passato usato con funzione aggettivale (es. <i>una vacanza desiderata</i>)</p> <p>Aggettivi numerali cardinali sostantivati sottintendendo <i>mille</i> (es. <i>il Trecento, il Cinquecento</i>)</p>

ARTICOLI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>La differente funzione di tutti gli articoli determinativi ed indeterminativi</p> <p>Uso dell'articolo determinativo per esprimere l'ora (es. <i>Sono le otto</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi dimostrativi (es. <i>questo quaderno</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti (es. <i>molti libri</i>)</p> <p>Presenza dell'articolo determinativo in posizione che precede gli aggettivi possessivi (es. <i>la mia sedia</i>)</p>	<p>Presenza dell'articolo determinativo (o omissione) con i nomi geografici di città e di stato (es. <i>Roma è una bella città; vengo dalle Filippine</i>)</p> <p>Presenza dell'articolo determinativo in posizione precedente i pronomi possessivi (es. <i>questo è il mio</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti (es. <i>qualche amico</i>); presenza dell'articolo con l'aggettivo <i>tutto</i> (es. <i>tutta la classe</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo in espressioni di tempo (es. <i>in primavera, in/a settembre</i>)</p> <p>Uso dell'articolo in espressioni di tempo (es. <i>la sera, la mattina</i>)</p> <p>Presenza o omissione dell'articolo determinativo con aggettivo possessivo e nomi di parentela (es. <i>mio padre, mia madre, il mio fratello più grande</i>)</p> <p>Uso dell'articolo determinativo per esprimere una data (es. <i>oggi è il 5 febbraio</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo con il complemento di materia (es. <i>foglio di carta, bottiglia di vetro</i>)</p>	<p>Presenza dell' articolo determinativo con i nomi geografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei monti (es. <i>Le Alpi</i>)</li> <li>- dei fiumi (es. <i>Il Tevere</i>)</li> <li>- dei laghi (es. <i>Il lago Maggiore</i>)</li> <li>- di isole grandi (es. <i>La Sicilia</i>)</li> <li>- di continenti (es. <i>L'Europa</i>)</li> <li>- di regioni (es. <i>L'Umbria</i>)</li> </ul> <p>Omissione dell'articolo con nomi di isole piccole (es. <i>Capri</i>)</p> <p>Uso dell' articolo con espressioni di tempo (es. <i>il giovedì, il martedì</i>)</p> <p>Uso dell'articolo partitivo o possibile omissione (<i>Ho dei bei ricordi; compro dei giocattoli per i bambini; ha cani e gatti</i>)</p> <p>Uso dell'articolo con nomi seguiti da specificazioni (es. <i>in campagna/nella campagna toscana, in inverno/nell'inverno del 1880</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo con <i>senza</i> e <i>con</i> (valore modale) (es. <i>senza interesse, senza problemi, con attenzione, con amore</i>)</p> <p>Omissione dell'articolo con la preposizione <i>da</i> quando indica il fine (es. <i>ferro da stiro, racchetta da tennis</i>)</p>	

VERBI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>La coniugazione attiva (con particolare riferimento a tutte e tre le persone singolari e al <i>noi</i>) degli ausiliari <i>essere</i> ed <i>avere</i>, dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari (es. <i>andare, bere, dare, dire, dovere, fare, morire, piacere, potere, sapere, stare, uscire, vedere, venire, volere</i>) ai seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicativo presente</li> <li>- condizionale semplice solo del verbo <i>volere</i> alla I persona singolare (<i>vorrei</i>)<sup>1</sup></li> <li>- imperativo formale ed informale del verbo <i>scusare</i> (<i>scusi/scusa</i>)<sup>2</sup></li> <li>- imperativo prima persona plurale per invitare (<i>andiamo</i>)<sup>3</sup></li> <li>- percezione del significato modale dei verbi <i>potere, volere e dovere</i></li> <li>- costruzione <i>ci + verbo essere</i> solo alla III persona singolare e plurale dell'indicativo presente (<i>c'è, ci sono</i>)</li> </ul> <p>Infinito presente nelle proposizioni finali implicite (es. <i>Sono qui per studiare l'italiano</i>)</p>	<p>La coniugazione attiva (6 persone) dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari, riflessivi e reciproci (es. <i>alzarsi, asciugarsi, divertirsi, incontrarsi, lavarsi, muoversi, scegliere, spogliarsi, sposarsi, tenere, vedersi, vestirsi</i>) ai seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicativo presente</li> <li>- indicativo passato prossimo</li> <li>- indicativo imperfetto di <i>essere e avere</i> nella descrizione di fatti e persone</li> <li>- indicativo futuro semplice con valore temporale (es. <i>Domani poverà</i>)</li> <li>- imperativo seconda persona singolare e prima e seconda plurale con costruzione affermativa e negativa per: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dare istruzioni (es. <i>prendi, leggi qui</i>)</li> <li>b) invitare (es. <i>vieni con me; prendiamo due pizze</i>)</li> </ul> </li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbi modali (<i>dovere potere volere</i>) con consapevolezza del valore pragmatico per esprimere alcuni atti</li> </ul>	<p>La coniugazione attiva (6 persone) dei verbi regolari e irregolari dei seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripresa del passato prossimo con uso dei verbi che sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) intransitivi e inaccusativi (es. <i>Ho corso per molte ore; sono corso a casa</i>)</li> <li>b) transitivi e inaccusativi (es. <i>Il professore ha iniziato il corso di arte; il corso è iniziato ieri</i>)</li> <li>c) riflessivi (es. <i>Ci siamo svegliati alle 8.00</i>)</li> </ul> </li> <li>- indicativo trapassato prossimo</li> <li>- valore modale dell'indicativo futuro semplice (es. <i>Saranno le otto</i>)</li> <li>- indicativo futuro anteriore con valore temporale, indicando un evento anteriore ad un altro (es. <i>Dopo che mi sarò cambiato andrò in palestra</i>)</li> <li>- uso del futuro anteriore con valore modale, indicando una supposizione relativa ad un'azione passata (es. <i>Sarà partito verso le nove</i>)</li> <li>- indicativo imperfetto esteso a verbi regolari e irregolari: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per descrivere periodi della vita</li> <li>b) per descrivere azioni abituali</li> <li>c) per attenuazione del valore iussivo di una richiesta (es. <i>Volevo due etti di prosciutto</i>)</li> <li>d) per esprimere un'azione incompiuta (es. <i>Mentre andavo in bicicletta all'improvviso sono caduto</i>)</li> </ul> </li> <li>- condizionale tempo presente per:</li> </ul>	<p>La coniugazione attiva (6 persone) dei verbi regolari e irregolari dei seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicativo passato remoto <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per indicare un'azione conclusa nel passato</li> <li>b) per esprimere distanza temporale tenendo conto delle differenze con l'uso del passato prossimo</li> <li>c) con la percezione dei diversi usi nelle varietà regionali e di stile (scritto e parlato)</li> </ul> </li> <li>- ripresa del modo congiuntivo tempo presente in subordinate oggettive esplicite: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per esprimere una volontà</li> <li>b) per esprimere un dubbio</li> <li>c) in subordinate soggettive esplicite introdotte da espressioni impersonali quali: <i>è necessario che, è importante che, ecc.</i> (es. <i>Voglio che tutto vada bene; dubito che torni oggi; è importante che venga</i>)</li> </ul> </li> <li>- uso del modo indicativo tempo presente come <i>presente storico</i>, per far rivivere un momento del passato nel presente e per conferire maggiore efficacia alla narrazione degli eventi o come artificio stilistico (es. <i>Giacomo Leopardi nasce a Recanati nel 1798 e muore a Napoli nel 1837</i>)</li> <li>- modo congiuntivo tempo passato per esprimere anteriorità rispetto verbi al presente che indicano opinioni, speranza, sentimenti, dubbio o in subordinate soggettive esplicite che dipendono da espressioni impersonali (es. <i>Penso che sia partito ieri; spero che abbia studiato; sono contenta che sia venuto</i>)</li> <li>- modo congiuntivo tempo imperfetto in subordinate oggettive esplicite: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per esprimere un desiderio (es. <i>Mi piacerebbe che venisse con noi; vorrei che fosse qui</i>)</li> <li>b) per esprimere anteriorità rispetto al presente (es. <i>Penso che fosse un film interessante</i>)</li> <li>c) per esprimere contemporaneità con verbi al passato che indicano opinioni, speranza, sentimenti,</li> </ul> </li> </ul>

APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI

<p><sup>1 2 3</sup> Nota: formula non analizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verbi impersonali (es. <i>piovere</i>)</li> <li>- forma perifrastica/presente progressivo: <i>stare</i> + gerundio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) esprimere un'eventualità (es. <i>Potremmo andare al cinema</i>)</li> <li>b) esprimere un desiderio (es. <i>Mi piacerebbe essere italiano</i>)</li> <li>c) rendere il valore attenuativo nel formulare una richiesta (es. <i>Potresti aprire la finestra?</i>)</li> <li>d) dare dei consigli con uso del modale dovere (es. <i>Dovresti mangiare di più</i>) o con uso del modale potere (es. <i>Potresti camminare per andare a scuola</i>)</li> <li>- ripresa imperativo seconda persona singolare e plurale con (costruzione affermativa e negativa) per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dare consigli</li> <li>b) dare ordini</li> </ul> </li> <li>- forma impersonale e passivante con l'uso della particella <i>si</i> (es. <i>Si mangia bene e si spende poco</i>)</li> <li>- forma impersonale con i verbi modali (potere, dovere) (es. <i>Si può capire bene; si deve studiare molto</i>)</li> <li>- modo congiuntivo tempo presente con valore esortativo alla III persona singolare (es. <i>Vada dritto, ma non giri a destra</i><sup>1</sup>)</li> <li>- uso del congiuntivo tempo presente (o dell'indicativo in contesti informali) in subordinate oggettive e soggettive esplicite per l'espressione di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) opinioni</li> <li>b) speranze</li> <li>c) sentimenti</li> <li>d) con alcune espressioni impersonali (pare, sembra) (es. <i>Penso che sia un film interessante; sono contento che tu sia qui; spero che tu venga; mi sembra che sia felice; mi pare che stia bene</i>)</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>volontà, dubbio (es. <i>Pensavo che non funzionasse; speravo che se ne andasse; mi dispiaceva che non mi ascoltasse; volevo che studiasse; non ero sicuro che capisse</i>) o in subordinate soggettive esplicite che dipendono da espressioni impersonali (es. <i>Era importante che partisse</i>)</li> <li>d) per esprimere un desiderio (es. <i>Mi piacerebbe che tu venissi con me</i>)</li> <li>- modo congiuntivo tempo trapassato<sup>1</sup> per esprimere anteriorità con verbi al passato che indicano opinioni, speranza, sentimenti, volontà, dubbio o in subordinate soggettive che dipendono da espressioni impersonali (es. <i>Pensavo che non avesse funzionato; speravo che se ne fosse andato; mi dispiaceva che non mi avesse salutato; volevo che mi avesse detto la verità; era importante che lo avesse già avvertito</i>)</li> <li>- modo congiuntivo presente, passato, imperfetto, trapassato nelle frasi subordinate introdotte da <i>prima che</i> (es. <i>Lo saluto prima che parta</i>) o dalle congiunzioni che indicano:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) una condizione: <i>purché, a condizione che, a patto che</i> (es. <i>Parto purché tu venga con me</i>)</li> <li>b) un fine: <i>perché, affinché</i> (es. <i>Parlo lentamente perché tu possa capire meglio</i>)</li> <li>c) una concessione: <i>nonostante, sebbene, benché</i> (es. <i>Gli parlo nonostante non mi sia simpatico</i>)</li> <li>d) un modo introdotto da <i>come se</i> (es. <i>Mi trattava come se fossi suo figlio</i>)</li> <li>e) un' "eccezione" introdotta da <i>a meno che (non)</i> (es. <i>Vengo con voi a meno che io non faccia tardi a scuola</i>)</li> </ul> </li> <li>- concordanza di tutti i tempi del modo congiuntivo: presente e passato, imperfetto e trapassato</li> <li>- modo condizionale tempo passato per esprimere:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) un desiderio o un'eventualità nel passato (es. <i>Lo avrei voluto incontrare; mi sarei potuto iscrivere l'anno scorso</i>)</li> <li>b) un'azione futura nel passato (es. <i>Ha detto che sarebbe venuto</i>)</li> </ul> </li> <li>- uso dell'imperfetto congiuntivo e condizionale presente per esprimere il periodo ipotetico della possibilità (es.</li> </ul>
--	--	--	---



APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso del futuro semplice indicativo per esprimere un'azione futura in subordinate oggettive e soggettive esplicite per l'espressione di opinioni, speranze e sentimenti (es. <i>Penso che anche Luigi partirà la settimana prossima; spero che guarirai presto; sono contento che Mario verrà alla festa</i>)</li> <li>- infinito con uso della preposizione <i>di</i> in oggettive implicite introdotte da verbi di opinione, speranza, sentimenti, quando il soggetto della subordinata corrisponde a quello della reggente (es. <i>Sono contento di essere qui; penso di partire domani; mi dispiace di lasciare la scuola</i>)</li> <li>- infinito semplice nelle soggettive implicite (es. <i>Pare avere pochi amici; sembra amare gli animali</i>)</li> <li>- infinito seguito dalla preposizione <i>di</i> (es. <i>Mi sembra di conoscerlo</i>)</li> <li>- infinito in finali implicite (es. <i>cose da fare</i>) (uso formulaico)</li> <li>- infinito in proposizioni esclusive implicite introdotte da <i>senza</i> (es. <i>Sono venuta in Italia senza conoscere la lingua</i>)</li> <li>- uso del presente indicativo o/e del futuro per esprimere il periodo ipotetico della realtà (es. <i>Se vieni ti diverti; se parti adesso arriverai in tempo; se verrai lo conoscerai</i>)</li> </ul> <p><sup>1</sup> Nota: uso in alcune situazioni comunicative (ad.es. per dare indicazioni stradali)</p>	<p><i>Se tu potessi, mi faresti un piacere</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso del trapassato congiuntivo e del condizionale passato per esprimere il periodo ipotetico della irrealtà (es. <i>Se tu me lo avessi detto, sarei venuto</i>)</li> <li>- modo gerundio tempo presente:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con valore temporale (es. <i>L'ho incontrato camminando per strada</i>)</li> <li>b) con valore modale (es. <i>Ha passato la serata leggendo</i>)</li> <li>c) con valore causale (es. <i>Essendo in due dovremmo riuscirci</i>).</li> </ul> </li> <li>- modo gerundio tempo passato con valore causale e temporale (es. <i>Avendo finito il lavoro, posso andarmene; avendo rifatto l'esercizio, ho capito l'errore</i>)</li> <li>- modo infinito presente:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con valore nominale (es. <i>Non dimenticare i compiti è un dovere; con il passare del tempo</i>)</li> <li>b) con le preposizioni (es. <i>Consiste nel leggere un testo</i>)</li> <li>c) dipendente dai verbi fattivi <i>fare</i> e <i>lasciare</i> (es. <i>Te lo faccio ascoltare; ti lascio giocare</i>)</li> </ul> </li> <li>- modo infinito tempo passato in:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) subordinate temporali implicite che indicano posteriorità introdotte da <i>dopo</i> (es. <i>Dopo averlo visto mi sono sentita meglio</i>)</li> <li>b) subordinate temporali implicite che indicano anteriorità introdotte da <i>prima di</i> (es. <i>Prima di averlo conosciuto non mi piaceva</i>)</li> </ul> </li> <li>- participio passato usato con funzione aggettivale (es. <i>una situazione voluta; l'impegno mostrato</i>) e con funzione temporale indicando anteriorità (es. <i>Fatta la spesa sono tornato a casa</i>)</li> <li>- forma passiva dei verbi transitivi con l'uso del verbo <i>essere</i> e <i>venire</i> (es. <i>È stato scelto dall'insegnante; il ladro viene arrestato dalla polizia</i>)</li> </ul> <p><sup>1</sup> Nota: competenza solo parziale del trapassato congiuntivo</p>
--	--	---	---

PREPOSIZIONI			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Preposizioni semplici e articolate principalmente con le seguenti funzioni:</p> <p><b>di</b> provenienza (es. <i>Sono di Berlino</i>)</p> <p><b>a</b> termine (es. <i>Do il libro a Giovanni</i>), tempo (es. <i>a mezzogiorno, alle tre, a domani!</i>), stato in e moto a luogo<sup>1</sup> (es. <i>Sono / vado a casa / a scuola, vado a fare la spesa</i>), stato in e moto a luogo con nomi di città (es. <i>Vado a Roma</i>)</p> <p><b>in</b> stato in e moto a luogo con nomi di nazioni (es. <i>Abito / vado in Italia</i>), mezzo (es. <i>in treno, in macchina</i>)</p> <p><b>con</b> compagnia (es. <i>Vado a scuola con Mario</i>)</p> <p><b>per</b> vantaggio (es. <i>Il regalo è per Luca</i>), moto a luogo (es. <i>A che ora parte il treno per Roma?</i>), introduzione di proposizione secondaria finale implicita (es. <i>Sono qui per studiare l'italiano</i>)</p> <p>Uso idiomatico di preposizioni in forme di uso frequente (es. <i>giocare a</i>)</p> <p>Altre forme preposizionali (es. <i>senza</i>)</p> <p><sup>1</sup> Nota: acquisite a livello formulaico</p>	<p>Preposizioni semplici e articolate principalmente con le seguenti funzioni:</p> <p><b>di</b> appartenenza (es. <i>la moto di Luca</i>), materia (es. <i>un foglio di carta</i>), quantità (es. <i>Mangio un po' di frutta</i>), modo (es. <i>di solito</i>)</p> <p><b>a</b> stato in e moto a luogo (es. <i>Sono / vado a teatro, al mare, all'università, a letto</i>), tempo (es. <i>a settembre</i>), mezzo (es. <i>andare a piedi</i>)</p> <p><b>da</b> modo (es. <i>Gioco da solo</i>), origine (es. <i>Vengo dal Marocco</i>), tempo (es. <i>Studio italiano da un anno</i>), moto a luogo/stato in luogo (es. <i>Vado da Giovanni; sono dal dottore</i>)</p> <p><b>in</b> stato in e moto a luogo (es. <i>in centro, in periferia, in piscina, in palestra, in biblioteca, in montagna</i>), modo (es. <i>in ritardo, in orario</i>), tempo (es. <i>in inverno, in settembre</i>)</p> <p><b>con</b> mezzo (es. <i>Apro la porta con la chiave</i>), qualità (es. <i>con i capelli neri</i>), mezzo (es. <i>con l'auto, con il treno</i>)</p> <p><b>su</b> stato in e moto a luogo (es. <i>È sul tavolo, metto il quaderno sul tavolo</i>)</p> <p><b>per</b> tempo (es. <i>Ho studiato italiano per sei mesi</i>; fine (es. <i>per esempio</i>) (uso formulaico)</p> <p><b>tra/fra</b> tempo (es. <i>Parto tra tre giorni</i>), stato in luogo (es. <i>La biblioteca è tra la farmacia e la scuola</i>)</p>	<p>Ripresa delle preposizioni semplici e articolate con le seguenti funzioni:</p> <p><b>di</b> paragone (es. <i>È più grande di me, mi piace di più</i>), partitivo (es. <i>Volevo comprare dei mobili</i>), introduzione di proposizione secondaria oggettiva e soggettiva implicita (es. <i>Mi sembra di conoscerlo; ho deciso di partire domani</i>), abbondanza (es. <i>un sacco di, pieno di</i>), argomento (es. <i>un libro di storia, parlare di vacanze</i>), tempo (es. <i>di notte, d'estate</i>), età (es. <i>un uomo di cinquant'anni</i>)</p> <p><b>a</b> distributivo (es. <i>Vorrei nuotare circa quattro ore a settimana</i>), distanza (es. <i>a dieci metri dal centro, a mezz'ora dal centro</i>), età (es. <i>Ho lasciato il mio Paese a dieci anni</i>), fine (es. <i>Ti aiuto a fare i compiti</i>)</p> <p><b>da</b> tempo (es. <i>Dal prossimo mese inizio il mio corso</i>), introduzione di proposizione secondaria finale implicita (es. <i>Ho comprato molte cose da mangiare</i>), introduzione di una proposizione consecutiva (es. <i>mi piace da morire; non ho altro da scrivere</i>), fine (es. <i>carta da fotocopie, ferro da stiro, racchetta da tennis</i>) qualità (es. <i>la ragazza dai capelli biondi</i>)</p> <p><b>in</b> tempo determinato (es. <i>Nel diciottesimo secolo, nel 1965</i>), limitazione (es. <i>bravo in questo sport</i>)</p> <p><b>con</b> modo (es. <i>con attenzione</i>)</p>	<p>Approfondimento dell'uso delle preposizioni semplici e articolate nelle seguenti funzioni:</p> <p><b>di</b> qualità (es. <i>cellulari di alta qualità, una ragazza di bell'aspetto</i>), denominazione (es. <i>nel quartiere di Trastevere</i>), tempo in correlazione con <i>in</i> (es. <i>di anno in anno, di giorno in giorno</i>), in introduzione di proposizione finale (es. <i>Ti prego di dirmelo</i>)</p> <p><b>da</b> causa (es. <i>l'ansia da esame, la dipendenza da telefonino</i>), agente (es. <i>È amato da tutti</i>), stima/prezzo (es. <i>a partire da duemila euro</i>)</p> <p><b>in</b> tempo continuato (es. <i>Lo leggo in due ore</i>)</p> <p><b>su</b> argomento (es. <i>informarsi sull'orario, una conversazione sulle buone maniere</i>) distributivo (es. <i>uno su dieci</i>)</p> <p><b>per</b> tempo continuato (es. <i>per ore, per mesi</i>), causa (es. <i>Per motivi di studio non posso venire</i>), distributivo (es. <i>giorno per giorno, dividere per gruppi</i>)</p> <p><b>tra/fra</b> relazione (es. <i>i rapporti tra i compagni</i>)</p> <p>locuzioni preposizionali (es. <i>per mezzo di, fino da, in mezzo a, in base a, in relazione a, in cima a, in fondo a, all'interno di, rispetto a</i>)</p> <p>altre forme preposizionali (es.</p>

APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI

	<p>Uso idiomatico di preposizioni in forme di uso frequente, come <i>ho bisogno di</i> (es. <i>Ho bisogno di un appartamento con tre stanze</i>), <i>ho voglia di</i> (es. <i>Ho voglia di un bel gelato</i>), <i>ho paura di</i> (es. <i>Ho paura dei tuoni</i>), <i>ho nostalgia di</i> (es. <i>Ho nostalgia di casa</i>), <i>andare a + infinito</i> (es. <i>Vado a fare la spesa</i>)</p> <p>Locuzioni preposizionali (es. <i>davanti a</i>, <i>vicino a</i>, <i>lontano da</i>, <i>di fronte a</i>, <i>intorno a</i>, <i>fino a</i>, <i>all'inizio di</i>, <i>alla fine di</i>, <i>insieme a</i>)</p> <p>Altre forme preposizionali (es. <i>dentro</i>, <i>dietro</i>, <i>durante</i>, <i>secondo</i>, <i>sopra</i>, <i>sotto</i>)</p>	<p><b>su</b> età (indicando approssimazione) (es. <i>sui trent'anni</i>)</p> <p><b>per</b> moto per luogo (es. <i>Passo per il bosco</i>)</p> <p><b>tra/fra</b> compagnia (es. <i>tra la gente</i>), partitivo (es. <i>tra le canzoni che ho cantato</i>), distanza (es. <i>Tra trecento metri troviamo un parco</i>)</p> <p>Locuzioni preposizionali (es. <i>accanto a</i>, <i>fuori da</i>, <i>prima di</i>, <i>dopo di</i>, <i>a causa di</i>, <i>a destra / sinistra di</i>, <i>a nord / sud / est / ovest di</i>)</p> <p>Uso idiomatico di preposizioni dopo alcuni verbi fraseologici (es. <i>cominciare a</i>, <i>iniziare a</i>, <i>finire di</i>, <i>smettere di</i>, <i>continuare a</i>, <i>cercare di</i>)</p> <p>Uso idiomatico di preposizioni dopo alcuni verbi di uso frequente (es. <i>interessarsi di</i>, <i>occuparsi di</i>, <i>essere appassionato di</i>, <i>consigliare di</i>, <i>provare a</i>, <i>parlare di</i>, <i>credere a</i>, <i>pensare a</i>, <i>riuscire a</i>, <i>partecipare a</i>, <i>dipendere da</i>)</p> <p>Altre forme preposizionali (es. <i>verso</i>)</p>	<p><i>nonostante</i>, <i>attraverso</i>, <i>contro</i>, <i>eccetto</i>, <i>entro</i>)</p>
--	---	---	---

AVVERBI (E LOCUZIONI AVVERBIALI)			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Di modo: <i>bene, male</i></p> <p>Di luogo: <i>qui, qua, lì, là, fuori, dentro, dietro, davanti, sopra, sotto, vicino, lontano, su, giù, indietro, avanti</i></p> <p>Di tempo: <i>ora, adesso, oggi, dopo, ieri, domani, spesso, sempre, mai, presto, tardi</i></p> <p>Di quantità: <i>molto, poco, tanto, più, meno, niente, un po'</i></p> <p>Di giudizio: <i>sì, no, non, certo, quasi</i></p> <p>Interrogativi: <i>come, dove, quando, quanto, perché</i></p>	<p>Di modo: <i>di solito, insieme, così</i></p> <p>Di luogo: <i>a destra / sinistra, a nord / sud / est / ovest, dritto</i></p> <p>Di tempo: <i>appena, già, subito, non...ancora, non...mai, prima, poi, ancora</i></p> <p>Di quantità: <i>abbastanza, troppo, più o meno, solo</i></p> <p>Di giudizio: <i>probabilmente, veramente, forse</i></p> <p>Testuali: <i>allora</i></p>	<p>Di modo: avverbi in <i>-mente</i> (es. <i>direttamente, facilmente, generalmente, attentamente</i>) o locuzioni avverbiali (es. <i>in genere</i>)</p> <p>Di luogo: <i>dappertutto, di sopra, di sotto, via in andare via</i></p> <p>Di tempo: <i>improvvisamente, all'improvviso, di nuovo, per sempre, in futuro</i></p> <p>Di quantità: <i>soltanto</i></p> <p>Di giudizio: <i>certamente, neanche, assolutamente, sicuramente, particolarmente, specialmente, soprattutto, proprio, per niente, per forza, di sicuro, volentieri, davvero</i></p> <p>Testuali: <i>praticamente, insomma, inoltre, infine, quindi</i></p> <p>Intensificativi: <i>veramente, davvero, proprio</i> (es. <i>È veramente bello; è proprio bravo</i>)</p> <p>Alterati a suffisso <i>-INO</i> (es. <i>pochino</i>), a suffisso <i>-ISSIMO</i> (es. <i>moltissimo, tardissimo</i>), alterati organici (es. <i>meglio, peggio</i>)</p>	<p>Di modo: <i>in fretta, per caso</i></p> <p>Avverbi di luogo: <i>da vicino / lontano, presso (d)ovunque, oltre, laggiù, lassù</i></p> <p>Di tempo: <i>allora (a quei tempi), finora, oggi, ormai, al giorno d'oggi, ai nostri giorni, da sempre, in tempo, un giorno, una volta, ad un tratto, tutt'ora, intanto, talvolta</i></p> <p>Di giudizio: <i>appunto, nemmeno, esatto, senza dubbio</i></p> <p>Di quantità: <i>parecchio, nulla</i></p> <p>Testuali: <i>in conclusione, in realtà, in fondo, di conseguenza, in breve, innanzitutto</i></p> <p>Intensificativi: <i>affatto, perfino</i></p>

FRASE SEMPLICE			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Proposizioni enunciative: affermative e negative</p> <p>Proposizioni volitive: desiderative introdotte da <i>vorrei</i></p> <p>Esclamative, quasi sempre con il verbo sottinteso</p> <p>Interrogative: totali (SÌ/NO) e parziali introdotte da: <i>come, dove, quando, perché, quanto, chi, che, cosa, che cosa, quale?</i></p>	<p>Proposizioni volitive: imperative</p>	<p>Proposizioni volitive: desiderative attraverso l'uso del condizionale (es. <i>Mi piacerebbe leggere quel libro; vedrei volentieri quel film</i>)</p> <p>Proposizioni volitive imperative attraverso l'uso del congiuntivo esortativo (es. <i>Vada dritto e poi giri a destra</i>)</p>	<p>Proposizioni volitive concessive con l'uso attenuativo di <i>pure</i> (es. <i>Venga pure</i>)</p>

FRASE COMPLESSA			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Proposizioni coordinate copulative utilizzando il connettivo <i>e</i> (es. <i>Abito a Trento e vado in quinta</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate disgiuntive utilizzando il connettivo <i>o</i> (es. <i>Mangi a scuola o vai a casa?</i>)</p> <p>Proposizioni causali introdotte da <i>perché</i> (es. <i>[Perché vai a casa?] Perché sono stanco</i>)</p> <p>Proposizioni finali implicite con uso della preposizione <i>per</i> +</p>	<p>Proposizioni coordinate con uso della congiunzione avversativa <i>ma</i> (es. <i>Il paese dove vivo è piccolo, ma è molto bello</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate con uso della congiunzione copulativa <i>anche</i> (es. <i>Ho mangiato la verdura e anche la frutta</i>)</p> <p>Proposizioni temporali esplicite con uso della congiunzione <i>quando</i> (es. <i>[Quando ci vediamo?] Quando ho finito</i>)</p> <p>Proposizioni condizionali</p>	<p>Proposizioni coordinate con uso delle congiunzioni avversative: <i>però, tuttavia, comunque, invece</i> (es. <i>Uscirei però fa troppo freddo; sono contento di essere in Italia; tuttavia/comunque spero di tornare presto a casa; Carlo è rimasto a casa, invece Maria è venuta con me</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate con uso della congiunzione copulativa <i>pure</i> (es. <i>Ho comprato la frutta e pure il pane</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate conclusive con uso di <i>quindi, dunque, perciò</i> (es. <i>Ho la verifica, quindi/dunque/perciò devo studiare bene</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate esplicative con uso di <i>infatti, cioè</i> (es. <i>Vivo in periferia, cioè molto lontano dal centro</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate correlative con uso di <i>né...né, o...o, sia...sia (che)</i> (es. <i>Non è né un libro di avventura né un giallo</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate copulative con uso di <i>neanche</i> (es. <i>Mario non è arrivato e neanche Luca</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate disgiuntive con uso di <i>oppure, sennò</i> (es. <i>Possiamo rimanere qui oppure andare al parco; laviamo i piatti, sennò mia madre si arrabbia</i>)</p>	<p>Proposizioni coordinate copulative con uso di <i>nemmeno</i> (es. <i>Non è venuto Marco e nemmeno Luca</i>)</p> <p>Proposizioni finali esplicite introdotte da <i>perché, affinché</i> (es. <i>Te lo racconto perché tu possa imparare</i>)</p> <p>Proposizioni causali esplicite introdotte da <i>poiché</i> (es. <i>Poiché non ha fatto i compiti ha preso una nota</i>) ed implicite con uso del <i>gerundio presente o passato</i> (es. <i>Essendo bel tempo giochiamo fuori; avendo seguito la lezione non ho avuto bisogno di studiare</i>)</p> <p>Proposizioni temporali implicite che esprimono contemporaneità con l'uso del <i>gerundio presente</i> (es. <i>Uscendo ho chiuso la porta</i>)</p> <p>Proposizioni temporali che esprimono anteriorità con l'uso del <i>gerundio passato</i> e con l'uso del <i>participio passato</i> (es.</p>

APPENDICE-STRUTTURE GRAMMATICALI

<p><i>infinito</i> (es. <i>Sono qui per imparare l'italiano</i>)</p>	<p>esplicite con uso della congiunzione <i>se</i>, utilizzate principalmente in strutture formulaiche con verbo al presente indicativo (es. <i>se vuoi; se è possibile</i>)</p> <p>Proposizioni relative introdotte dal pronome <i>che</i>, con funzione di soggetto e di oggetto (es. <i>Vado dal mio amico che abita in centro; mangio la torta che ha preparato mia madre</i>)</p> <p>Proposizioni finali implicite introdotte da <i>a</i> + <i>infinito</i> (es. <i>Vado a fare la spesa</i>)</p>	<p>Proposizioni causali esplicite introdotte da <i>siccome, dato che, visto che</i> (es. <i>Visto che ho abitato in Italia ho imparato l'italiano</i>)</p> <p>Proposizioni temporali che esprimono contemporaneità con uso di <i>mentre</i> (es. <i>Mentre studiavo ascoltavo un po' di musica</i>)</p> <p>Proposizioni temporali implicite che esprimono anteriorità con uso di <i>prima di</i> (es. <i>Prima di sedermi sul divano devo finire i compiti</i>)</p> <p>Proposizioni temporali esplicite che esprimono posteriorità con uso di <i>dopo che, quando, (non) appena</i> seguito da indicativo futuro anteriore (es. <i>Non appena avrò finito di studiare uscirò</i>)</p> <p>Proposizioni comparative esplicite di maggioranza con uso di <i>più...di, più...che</i>, di minoranza con uso di <i>meno...di, meno...che</i>, di uguaglianza con uso di <i>così...(come), tanto...(quanto)</i></p> <p>Proposizioni concessive esplicite introdotte da <i>anche se</i> (es. <i>Mangio la carne anche se non mi piace molto</i>)</p> <p>Periodo ipotetico della realtà (es. <i>Se mangio troppo, sto male</i>)</p> <p>Proposizioni relative introdotte da preposizione + <i>cui</i> per i complementi indiretti (es. <i>Luca è il compagno con cui vado più d'accordo</i>)</p> <p>Proposizioni esclusive implicite introdotte da <i>senza</i> + <i>infinito</i> (es. <i>Sono venuta in Italia senza conoscere la lingua</i>)</p> <p>Proposizioni oggettive esplicite introdotte dalla congiunzione <i>che</i> con i verbi (di opinione, speranza e sentimenti) che richiedono il congiuntivo (es. <i>Penso che sia un ragazzo intelligente</i>) e oggettive implicite introdotte da <i>di</i> + <i>infinito</i> (es. <i>Penso di tornare a casa presto</i>)</p> <p>Proposizioni soggettive esplicite introdotte da verbi impersonali come <i>pare, sembra</i> (es. <i>Mi sembra che tu sia stanco</i>)</p> <p>Proposizioni soggettive implicite introdotte da espressioni impersonali (es. <i>Bisogna studiare molto; è importante vivere in un altro Paese; è necessario arrivare in orario</i>)</p>	<p><i>Avendo rifatto l'esercizio, ho capito l'errore; spenta la luce sono uscito</i>)</p> <p>Proposizioni temporali implicite che esprimono posteriorità introdotte da <i>dopo</i> e <i>l'infinito passato</i> (es. <i>Sono partita dopo averlo salutato</i>)</p> <p>Proposizioni temporali esplicite che esprimono anteriorità introdotte da <i>prima che</i> (es. <i>Partiamo prima che arrivi il brutto tempo</i>)</p> <p>Proposizioni temporali esplicite che esprimono posteriorità introdotte da <i>finché</i> (es. <i>Finché non avrò 16 anni non andrò in discoteca</i>)</p> <p>Proposizioni coordinate disgiuntive con uso di <i>altrimenti</i> (es. <i>Vado via, altrimenti mi arrabbio</i>)</p> <p>Periodo ipotetico della possibilità e della irrealtà (es. <i>Se venissi sarei contento; se me lo avessi detto ti avrei creduto</i>)</p> <p>Proposizioni concessive introdotte dalle congiunzioni <i>sebbene, benché, nonostante</i> (es. <i>Ci hanno aperto sebbene fossimo in ritardo</i>)</p> <p>Proposizioni interrogative indirette introdotte dalla congiunzione interrogativa <i>se</i> solo dopo alcuni verbi come <i>sapere</i> (es. <i>Volevo sapere se venivate anche voi</i>)</p> <p>Proposizioni modali introdotte da <i>come se</i> (es. <i>Mi parlava come se fosse il mio professore</i>)</p> <p>Proposizioni eccettuative introdotte da <i>a meno che (non)</i> (es. <i>Verrò con te a meno che non debba studiare</i>)</p>
--	---	---	---

COSTRUZIONE DELLA FRASE			
Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2
<p>Percezione della pertinenza dell'ordine non marcato (SVO) dei costituenti di un enunciato semplice</p> <p>Consapevolezza dell'omissione del soggetto in frasi dichiarative e interrogative: <i>Sono americano; vai al cinema?</i></p> <p>Consapevolezza dell'ordine VS nelle interrogative introdotte da un pronome o un avverbio: <i>Dove va Luca? Quando parte Luca?</i></p>	<p>Consapevolezza dell'ordine AN nell'uso degli aggettivi possessivi, es. <i>la tua macchina, il mio motorino</i></p>		<p>Consapevolezza delle seguenti costruzioni marcate:</p> <p>Dislocazione a sinistra con ripresa pronominale (es. <i>L'aranciata l'ha finita Mario</i>)</p> <p>Frase scissa con proposizione subordinata esplicita (es. <i>È lei che non ha voluto parlarmi; sei tu che hai fatto tutto questo</i>) o introdotta da "c'è presentativo" (es. <i>Che cosa c'è che non va?</i>)</p> <p>Posizione postverbale del soggetto (es. <i>Ha ragione lei; non è stata lei</i>)</p> <p>Consapevolezza del significato specifico di alcuni aggettivi usati in posizione prenominali o post-nominali (es. <i>È un buon amico vs. È un amico buono; È un pover'uomo (da commiserare) vs. È un uomo povero</i>)</p>

**REPERTORIO STRATEGIE E STRUMENTI**

**(L'elenco proposto va considerato aperto, integrabile, declinabile in base alle singole discipline).**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Approccio testuale   | <input type="checkbox"/> Raccordo e sinergia tra i vari docenti coinvolti nella concretizzazione del PDP attraverso l'utilizzo di "diari di bordo" o altri strumenti di condivisione delle proposte didattiche e dei risultati ottenuti  |
| <input type="checkbox"/> Attività pragmlinguistiche   | <input type="checkbox"/> Utilizzo di testi "ad alta comprensibilità"   |
| <input type="checkbox"/> Preminenza alla comunicazione e alla fluenza rispetto all'accuratezza formale                                  | <input type="checkbox"/> Utilizzo di tecniche di facilitazione, in fase di pre-lettura, lettura e post-lettura, sia con testi "ad alta comprensibilità" che con testi autentici  |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo dell'operatività  | <input type="checkbox"/> Uso di tracce date, costruzione di mappe concettuali, Power Point, ecc.   |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali   | <input type="checkbox"/> Utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.)  |
| <input type="checkbox"/> Uso di referenti concreti  | <input type="checkbox"/> Diversificazione:   |
| <input type="checkbox"/> Attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi)                          | <input type="checkbox"/> del materiale   |
| <input type="checkbox"/> Lavoro per gruppi cooperativi  | <input type="checkbox"/> delle consegne  |
| <input type="checkbox"/> Attività di insegnamento reciproco   | <input type="checkbox"/> delle attività  |
| <input type="checkbox"/> Attività per classi aperte, gruppi opzionali, laboratori, ecc.   | <input type="checkbox"/> delle verifiche   |
| <input type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività di altre classi   | <input type="checkbox"/> Gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua (per esempio abbinamenti immagini/didascale per il livello A1, domande a scelta multipla per il livello A2, produzioni guidate tramite griglie, completamenti, ecc. per il livello B1, ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo di materiale in L1  | <input type="checkbox"/> Tempi di verifica più lunghi  |
| <input type="checkbox"/> Risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva   | <input type="checkbox"/> .....   |
| <input type="checkbox"/> Risalto alle abilità orali   |  |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo di tecniche di facilitazione in fase di pre-ascolto, di accompagnamento all'ascolto e di post-ascolto |  |
| <input type="checkbox"/> Utilizzo di glottotecnologie   |  |